

- Al Delegato del Rettore
per le Risorse Umane

- Al Direttore Generale

- all'Ufficio Relazioni sindacali

e p.c. - ai Collaboratori ed esperti linguistici

- alla Componente pubblica della Commissione
per il rinnovo del contratto decentrato

- alla RSU

- alle Organizzazioni Sindacali

Pavia, 13 dicembre 2016

OGGETTO: Rinnovo contratto collettivo integrativo di Ateneo dei Collaboratori ed esperti linguistici.

Il contratto collettivo integrativo di Ateneo dei Collaboratori ed esperti linguistici disciplina e tutela:

- il rapporto di lavoro;
- il trattamento economico integrativo.

Tale premessa risulta indispensabile per definire le finalità e i limiti entro cui la Delegazione di Parte pubblica e la Delegazione Sindacale possono e devono esercitare le rispettive prerogative nell'ambito, ben definito, delle regole fissate dalla contrattazione decentrata.

Si deve inoltre da subito sottolineare che, alla luce delle vicende che nei decenni hanno riguardato il Centro linguistico d'Ateneo, tale contratto – per la parte sindacale - non può e non deve farsi carico dei limiti organizzativi, gestionali e decisionali che ne hanno caratterizzato, negli anni, la conduzione.

Men che meno si ritiene che, mediante il nuovo contratto, tali annose vicende debbano ricadere sui Colleghi CEL.

In merito a ciò si auspica che la Governance voglia a breve avviare un nuovo confronto con la parte sindacale, quanto meno per verificare gli intenti che il Magnifico Rettore si era prefissato ad inizio mandato. Ma questo costituisce materia che non riguarda il contratto nello specifico e che, pertanto, necessita di un differente approccio.

Entrando invece nel merito di quanto in esame si deve innanzitutto sottolineare che dal 2007, anno in cui è stato siglato il precedente contratto, niente di fondamentale e/o rilevante è intervenuto contrattualmente e normativamente. Ragion per cui, secondo chi scrive, in merito al punto "rapporto di lavoro", poco di sostanziale può essere apportato se non in termini di recepimento delle poche norme nel frattempo intervenute – o a suo tempo non

richiamate – oltre che di rivisitazione del testo precedente laddove reso necessario alla luce dell’esperienza e dell’applicazione dello stesso, anche in chiave meramente sintattica, per una migliore scorrevolezza e comprensione dei concetti e, più in generale, dell’articolato.

Questo l’intento, sempre in relazione alle premesse e alle questioni attinenti al “rapporto di lavoro”, con cui ci si è approcciati al confronto in Commissione con la Parte pubblica, con Questa condividendo in toto la metodologia di lavoro allora concordata.

Si deve tuttavia ora constatare che tale metodologia, a parere degli scriventi, ha prodotto risultati insoddisfacenti.

In merito poi al “trattamento integrativo” e alla correlata questione della “valutazione” solo per l’ultima seduta del 6 dicembre la Parte pubblica ha trasmesso la mattina stessa una tabella di cui nessuno, compresa la stessa Parte pubblica, è parso comprendere i contenuti nonché, forse, la provenienza. Quello che a noi è risultato invece del tutto lampante è che questa tabella, oltre a non tener conto delle nuove norme in materia di “classi” stipendiali, rappresenti addirittura — per via degli importi - un contratto “a perdere” rispetto al 2007.

Niente in merito alla valutazione è stato invece, anche comprensibilmente, prodotto.

Per le premesse fatte e per quanto sopra esposto, la parte sindacale, sempre per la seduta del 6 dicembre, ha al contempo trasmesso una nuova bozza di articolato - certamente e senz’altro, perfettibile e discutibile - e le tabelle stipendiali prese a riferimento in base alla normativa vigente.

Si ritiene pertanto che, giunti a questo punto, si renda necessaria una specifica seduta di contrattazione integrativa sul prosieguo dei lavori.

Per meglio comprendere, infine, anche il contesto “politico” in cui l’Amministrazione, alla luce delle sue insindacabili prerogative - più volte riconosciute in Commissione dagli scriventi – sta affrontando questa fase di rinnovo contrattuale, si ritiene utile che l’intera delegazione sindacale possa disporre in tempi rapidi della delibera del 12 dicembre u.s. del Comitato Tecnico Scientifico del Centro linguistico d’Ateneo, avente ad oggetto: “5. Richieste del Comitato Tecnico Scientifico del Centro Linguistico al Gruppo di lavoro per la nuova contrattazione locale dei Collaboratori ed esperti linguistici”.

Distinti saluti.

Thérèse Manconi - rappresentante Collaboratori ed esperti linguistici, designata dalla RSU

Elisabetta Verri – Coordinatore RSU d’Ateneo

Gigi De Leonardis – FLC CGIL

Dulce Correia, Michele Ponzio – CISL Università

Patrizia Chiari – UIL RUA